



## **PREZZARIO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI**

### **AGGIORNAMENTO ANNO 2025**

---

**ALLEGATO A: RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

---

## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>2. ELENCO PREZZI E ANALISI PREZZI .....</b>	<b>7</b>
2.1 Prezzario del comune di Venezia Centro Storico ed Isole della laguna .....	7
2.2 Contributi dei principali stakeholders .....	8
2.2.1 Costi della manodopera .....	9
2.2.2 Indennità di scarica.....	9
2.2.3 Opere edili CAM .....	10
2.2.4 Interventi di manutenzione .....	10
2.2.5 Opere Stradali, capitolo VEN25-04.....	10
2.2.6 Acciaio Corten (Cor-Ten).....	13
2.2.7 Posa di condotte senza scavo.....	13
2.2.8 Acquedotti e fognature .....	14
2.2.9 Situazioni particolari del cantiere: eventuale manodopera aggiuntiva .....	14
2.3 Codifica degli articoli – descrizione del codice adottato.....	14
2.4 Determinazione dei prezzi e massima variabilità concessa.....	16
2.5 Unità di misura .....	16
2.6 Le spese generali .....	17
2.7 Considerazioni sui prezzi .....	18
2.7.1 Livello qualitativo .....	18
2.7.2 Fonti dei prezzi per i materiali.....	18
2.7.3 Incidenza manodopera.....	19
2.8 Noli e trasporti.....	19
2.9 Voci complesse per impianti .....	20
2.10 Oneri di conferimento ad impianto di recupero.....	20
2.11 Oneri di smaltimento in impianto di smaltimento .....	21
2.12 Idoneità all'utilizzo dei materiali da costruzione .....	21
2.13 Idoneità all'utilizzo dei mezzi secondo la Direttiva Macchine .....	21

2.14	Tutela ambientale .....	22
2.15	Istruzioni per la consultazione delle analisi dei prezzi .....	22
<b>3.</b>	<b>COSTO DEI SERVIZI .....</b>	<b>24</b>
<b>4.</b>	<b>COSTI PARAMETRICI PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE.....</b>	<b>25</b>
<b>5.</b>	<b>NORME DI MISURAZIONE DELLE PRINCIPALI OPERE EDILI .....</b>	<b>26</b>



## 1. PREMESSA

Con il Prezzario Regionale del Veneto, aggiornamento 2025, si è voluto proseguire il percorso iniziato con l'edizione dell'anno 2023 e continuato con la precedente edizione del 2024.

Si è proseguita e consolidata la collaborazione con diversi *stakeholders* (enti locali, ordini professionali, Unioncamere Veneto, Ance Veneto, Assoverde, Assoroccia, Ater, Viveracqua, ecc.) per rendere più efficace il prezzario regionale, che è stato arricchito di nuovi prezzi e revisionato in quelli esistenti.

Come noto, infatti, l'art. 12 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 recante "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*", stabilisce che la Giunta regionale approva e aggiorna periodicamente il prezzario dei Lavori pubblici di interesse regionale, da applicarsi ai lavori pubblici di competenza regionale, prezzario che costituisce riferimento obbligatorio per tutti i lavori pubblici da realizzare nel territorio della regione Veneto. Tale compito è ribadito dall'art. 41, comma 13 del D. Lgs. n. 36/2023, che prevede espressamente che "*Per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezzari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali*".

Si è continuato ad attenersi ai "Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali" contenuti nell'allegato I.14 al D. Lgs. 36/2023 in continuità con quanto previsto dalle "Linee guida per la determinazione dei prezzi regionali" approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 215 del 13/07/2023.

Si ricorda come l'art. 4 comma 2 dell'allegato I.14 del D.Lgs 36/2023 preveda altresì che i prezzari cessino di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possano essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. La Regione Veneto ha adottato l'ultimo aggiornamento del prezzario per opere e lavori pubblici anno 2024 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 27/05/2024, ed è entrato in vigore il 30/06/2024.

Uno degli aspetti principali della revisione 2025 del Prezzario Regionale è l'inserimento, in appositi capitoli, del prezzario delle lavorazioni relative al Centro Sorico e Isole della Laguna del Comune di Venezia, come ampiamente descritto più avanti.

Gli aggiornamenti, rispetto al prezzario 2024, riguardano in particolare le analisi dei prezzi con eventuali integrazioni/revisioni di quelle esistenti tenendo conto delle osservazioni e segnalazioni degli stakeholders.

I documenti che formano il prezzario sono:

- ALLEGATO A – Relazione illustrativa
- ALLEGATO B - Elenco prezzi
- ALLEGATO C - Analisi prezzi

- ALLEGATO D - Prezzario dei servizi
- ALLEGATO E - Costi parametrici principali opere pubbliche
- ALLEGATO F - Individuazione norme di misurazione delle principali opere edili

Nel presente aggiornamento le voci in elenco prezzi sono complessivamente 19.860, divise in prezzi elementari (9.672 voci) e lavorazioni (10.188 voci).

Si è continuata l'eliminazione delle voci non più utilizzate e ne sono state inserite altre, funzionali alla descrizione di nuove lavorazioni.

A titolo esemplificativo, nei settori *B – Materiali* e *C – Semilavorati* sono state introdotte 243 nuove voci ed eliminate 15.

Nel settore *D – Noli e trasporti* sono state aggiunte 23 nuove voci e ne sono state cancellate 2.

Tra le opere finite, ne sono state cancellate 326 e aggiunte 352.

Si fa presente che l'incidenza della manodopera è riportata nel prezzario dinamico sul portale della Regione del Veneto.

## 2. ELENCO PREZZI E ANALISI PREZZI

Si riportano di seguito le principali attività di revisione effettuate per l'aggiornamento annuale del prezzario regionale.

### 2.1 Prezzario del comune di Venezia Centro Storico ed Isole della laguna

La principale novità del prezzario regionale, aggiornamento 2025, riguarda l'inserimento del prezzario del Comune di Venezia Centro Storico e Isole della laguna.

Fino alla revisione del prezzario 2024, come riportato nella Relazione Illustrativa del prezzario regionale di tale anno, "Data la specificità della città di Venezia, il Prezzario Regionale si applica esclusivamente alle opere da realizzarsi in Terraferma mentre il Prezzario del Comune di Venezia si applica al centro storico di Venezia ed alle isole limitrofe".

In ossequio alla su citata delega, con deliberazione n. 114 del giorno 11 giugno 2024 la Giunta del Comune di Venezia approvato il Prezzario del Comune di Venezia anno 2024 per lavori in Venezia Centro Storico ed Isole della Laguna.

Successivamente, visto l'obbligo normativo di aggiornare annualmente il proprio listino, con nota PG/2024/0382278 del 29/07/2024 il Comune di Venezia ha proposto di unificare i contenuti del Prezzario del Comune di Venezia con quelli del Prezzario della Regione Veneto.

Tale proposta ha anticipato quanto successivamente imposto dal Correttivo dei Lavori Pubblici, art. 14 del D. Lgs. 209/2024 che ha modificato il c. 13 dell'art. 41 del D. Lgs.36/2023, che impone "*Per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezzari aggiornati predisposti annualmente dalle regioni e dalle province autonome o adottati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono espressamente autorizzati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a non applicare quelli regionali*", che impone l'uso di prezzari regionali o prezzari preventivamente approvati dal Ministero.

Per inserire il prezzario del Comune di Venezia in quello regionale, si è proceduto per passi:

- si sono individuati i prezzi elementari e le lavorazioni finite presenti in entrambi i prezzari al fine di non inserire nel prezzario regionale prezzi già presenti, oltre a eliminare lavorazioni non più usuali. Si vuole qui precisare che, nel caso in cui un prezzo fosse presente in entrambi i prezzari 2024, nell'aggiornamento 2025 è stato lasciato quello regionale. Di conseguenza, sarà comunque onere del progettista valutare l'adeguatezza dello stesso se applicato in centro storico e isole della laguna;
- si sono quindi inseriti, nel prezzario regionale, i seguenti nuovi capitoli dove sono stati introdotti i prezzi presenti nel prezzario comunale:
  - o VEN25-PR-A-90, per i prezzi dei materiali
  - o VEN25-PR-B-10, per i prezzi dei semilavorati;

- VEN25-AT.20, per i prezzi dei noleggi. Qui si vuole specificare che, per alcuni noleggi, nel prezzario comunale era presente il nolo a caldo, il nolo a freddo e il nolo a freddo con autista: quest'ultimo non è stato importato per uniformità con i noleggi già presenti nel prezzario regionale, ossia noli a caldo e noli a freddo.
- VEN25-14 per le lavorazioni finite: in questo caso si è partiti dalle analisi prezzi allegate al prezzario comunale 2024 in cui si sono sostituiti i prezzi elementari prioritariamente con quelli della regione o, nel caso in cui non si sia trovato riscontro, con i prezzi elementari del prezzario comunale preventivamente inseriti nei tre nuovi su citati capitoli dedicati ai prezzi del Comune di Venezia. In tale operazione si è adeguata la percentuale delle spese generali a quella del prezzario regionale, riducendola dal 17% al 15%.

Si ricorda che il prezzario comunale prevedeva una voce relativa agli “oneri aggiuntivi omnicomprensivi, per il ristoro dei particolari maggiori oneri relativi ai cantieri da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della Laguna di Venezia” (ex art.VE24\_02CS.ON.T01.001 ora VE25-14.001.01), sovrapprezzo per ogni giorno di lavoro contrattuale da analizzare in fase di progettazione dal progettista. Tale articolo è stato mantenuto anche nel prezzario regionale, nuovo aggiornamento 2025, in quanto si è ritenuto fondamentale il suo mantenimento.

Nell'inserire il prezzario comunale in quello regionale, si è arricchito il capitolo delle indennità di scarica già presente nel prezzario della Regione del Veneto, VEN25-PR-A.97. Ad esempio, si sono aggiunte le indennità per lo smaltimento del legno, del cartongesso, dei materiali plastici, materiali contenenti amianto, come più ampiamente dettaglio nel paragrafo 2.2.2.

Infine, si precisa che i prezzi provenienti dal prezzario comunale sono dedicati esclusivamente agli interventi in Centro Storico e Isole della Laguna di competenza del Comune di Venezia. Per tutte le opere ricadenti nell'ambito della conterminazione lagunare, di competenza del Provveditorato alle OO.PP, devono essere applicati esclusivamente i prezzi dedotti nel relativo capitolo dedicato VEN25-05.

Di conseguenza, i due capitoli non sono tra di loro intercambiabili, salvo in casi particolari per i quali il progettista deve adeguatamente giustificare il loro uso.

## **2.2 Contributi dei principali stakeholders**

Come già anticipato, l'aggiornamento del prezzario regionale per l'anno 2025 si è svolto secondo un percorso partecipativo con il coinvolgimento dei diversi stakeholders individuati (stazioni appaltanti, ordini professionali, Unioncamere Veneto, ANCE Veneto, Confartigianato Imprese Veneto, ATER, Viveracqua, Assorocchia, Assoverde, etc.), tenendo conto degli esiti degli incontri tenutisi a partire dal mese di novembre 2024 e delle osservazioni/suggerimenti pervenuti da parte degli stakeholder, nonché grazie al loro coinvolgimento nelle analisi dei prezzi.

Si vuole qui ricordare che tali osservazioni hanno riguardato:

- l'inserimento di nuovi prezzi per materiali, noli e lavorazioni non ancora presenti nel prezzario attualmente in vigore;

- l'aggiornamento dei prezzi già presenti nel prezzario, sia dal punto di vista descrittivo delle voci (ad esempio in caso di modifica della normativa in vigore) che da quello economico anche con l'aggiornamento delle analisi delle lavorazioni finite;
- l'eliminazione di prezzi non più in uso, anche in questo caso sia per quanto riguarda i prezzi elementari che le lavorazioni finite.

Si fa presente che i prezzi sono nel complesso in linea con quelli dell'anno precedente 2024.

Di seguito si riportano le principali operazioni svolte.

### **2.2.1 Costi della manodopera**

Grazie al contributo di ANCE Veneto, si è proceduto a una indagine di mercato per verificare i prezzi della manodopera attualmente in vigore.

Alla luce del nuovo contratto del settore edile sottoscritto a febbraio 2025, si è adeguato il costo della manodopera edile con un incremento di circa il 4%. Tale percentuale compensa solo il primo scaglione di aumento della busta paga previsto nel nuovo contratto, mentre i due successivi aumenti previsti contrattualmente nel 2026 e nel 2027 saranno presi in considerazione nei prossimi aggiornamenti del prezzario.

Similmente, per la manodopera impiantistica, è stato considerato un incremento di circa il 6%.

Lo stesso incremento, di circa il 6%, è stato applicato anche alla manodopera agricolo e florovivaistico, per allinearla ai rinnovi sottoscritti nell'ultimo anno dei vari CPL (Contratto Provinciale di Lavoro) che integrano il relativo CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro).

### **2.2.2 Indennità di discarica**

Come precedentemente accennato, il capitolo VEN25-PR-A.97 – Indennità di discarica si è arricchito di alcune voci ereditate dal prezzario del Comune di Venezia, mentre sono state tolte tutte le indennità di discarica presenti lo scorso anno nel capitolo delle lavorazioni finite VEN24-01-07.

Questo perché, da quest'anno, le indennità di discarica sono inserite solo nel su citato capitolo relativo ai prezzi elementari in quanto alcune stazioni appaltanti, compreso il Comune di Venezia, riconoscono gli oneri di smaltimento in diretta amministrazione, nella parte B del quadro economico, lasciando in appalto il solo trasporto a discarica.

Nel caso in cui un progettista concordi con la stazione appaltante di inserire anche le indennità in appalto, gli oneri indicati nel su citato capitolo VEN25-PR-A-97 dovranno essere aumentati delle spese generali e degli utili d'impresa.

Si precisa che nel capitolo VEN25-01.06 – Opere edili, trasporti e conferimenti a discarica, come per il prezzario 2024, sono stati lasciati a zero i costi relativi al riutilizzo del materiale di scavo in colonna A e

in colonna B, lasciando l'onere al progettista di individuare e quantificare economicamente il riutilizzo di tali terre.

### **2.2.3 Opere edili CAM**

Relativamente ai prezzi CAM, quest'anno si è provveduto a:

- implementare i cementi armati CAM, inserendo due nuovi appositi sovrapprezzi nel capitolo VEN25-01CAM da applicare rispettivamente ai calcestruzzi (strutturali e non) e alle armature (barre e reti elettrosaldate);
- aggiornare il capitolo dei cappotti, grazie anche al contributo dall'ANPE, l'Associazione Nazionale Poliuretano Espanso Rigido. Pertanto, sono state aggiornate le descrizioni dei prezzi e le analisi delle lavorazioni finite. Inoltre, sono stati adeguati i singoli prezzi di fornitura in base ai prezzi di mercato;
- aggiornare alcune analisi adeguandole alla descrizione del prezzo (ad esempio, da alcune analisi relative ai controsoffitti è stato tolto il materassino di roccia in quanto non previsto nella voce del relativo prezzo);
- inserire i prezzi degli asfalti CAM, come più ampiamente descritto nel paragrafo 2.2.5.4.

### **2.2.4 Interventi di manutenzione**

Grazie al contributo di alcune Ater, con il presente aggiornamento si è arricchito il prezzario di alcuni nuovi prezzi relativi alle attività manutentive di abitazioni esistenti. Tra queste si ricordano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il ripristino delle dipinture, la sostituzione dei sanitari e degli impianti, la sostituzione delle caldaie, gli interventi manutentivi dei serramenti.

Infatti, i prezzi già presenti nel precedente aggiornamento del listino regionale riguardavano principalmente nuove opere.

Questi nuovi prezzi sono distribuiti nei vari capitoli competenti del prezzario: opere edili, impianti elettrici, impianti meccanici, ecc.

### **2.2.5 Opere Stradali, capitolo VEN25-04**

Nell'aggiornamento del capitolo delle opere stradali si sono recepite le osservazioni proposte dai tecnici di Veneto Strade S.p.A., società partecipata dalla Regione del Veneto costituita nel 2001 per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di competenza della Regione del Veneto.

Di seguito si riportano le principali proposte ricevute e recepite all'interno del prezzario 2025.

### **2.2.5.1 Ricalibratura e correzione di alcune analisi prezzi**

Si sono riviste alcune analisi prezzi contenute nel capitolo relativo alle opere stradali rimodulando le tempistiche di mezzi o manodopera, inerenti alcune lavorazioni, sulla base delle esperienze maturate dai tecnici di Veneto Strade S.p.A. nell'ambito dei propri cantieri stradali.

Sono state corrette, per esempio, le analisi prezzi relative agli scavi in roccia in quanto contenevano l'indicazione errata dell'utilizzo di escavatore a fune, macchina non adatta a tale lavorazione.

Similmente, si sono aggiornate le descrizioni delle voci dei geotessuti, adeguandoli alle nuove normative e ai prodotti ora in commercio, togliendo le grammature ormai non più commercialmente disponibili.

Sono state riportate ai valori base le percentuali di incremento o diminuzione relative a tutti i sovrapprezzi, ricalibrandoli a numeri interi e definiti in percentuale, con particolare riferimento agli articoli relativi alle riduzioni di prezzo inerenti la pulizia e verniciatura di gallerie per superfici oltre i 10.000 mq e oltre i 30.000 mq.

Sono stati eliminati gli articoli relativi alla fornitura e posa di manufatti in ghisa di classe A-B-C-D, in quanto già dalla revisione 2024 del prezzario regionale tutti i manufatti in ghisa sono pagati a peso.

È stato inserito l'articolo relativo alla fornitura e posa di barriere centrali in calcestruzzo, in aggiunta all'esistente articolo relativo alla fornitura e posa di barriere laterali in calcestruzzo.

È stata corretta l'analisi prezzo relativa alla posa in opera di elemento di sostegno su muratura per barriere di sicurezza stradale (art. VEN25-04.15.10.b) in quanto conteneva l'indicazione errata dell'utilizzo di macchina battipalo, non adatta a tale lavorazione.

### **2.2.5.2 Calcestruzzi ambito stradale per grandi quantitativi**

È stato aggiunto il settore VEN25-04.05.10 con 23 nuove voci di lavorazioni/sovrapprezzi relative al CALCESTRUZZO IN AMBITO STRADALE PER GRANDI QUANTITATIVI.

Il nuovo settore è composto da:

- n. 7 voci di lavorazioni relative a "Conglomerato Cementizio Strutturale per Opere in C.A." suddivise per classi di resistenza;
- n. 16 voci di sovrapprezzo da applicare alle voci precedenti, per diverse classi di consistenza (S) ed esposizione (XA, XC, XD, XF).

Suddette voci di prezzo tengono conto, in particolare, che le lavorazioni si svolgono in ambito di cantiere stradale e per grandi quantitativi, con l'utilizzo di mezzi idonei al lavoro in presenza di traffico e degli oneri per la realizzazione di getti di qualsiasi forma ed altezza netta degli elementi da eseguire a qualsiasi altezza dal piano di campagna e con qualsiasi inclinazione rispetto al piano orizzontale, compreso il pompaggio del calcestruzzo con pompa autocarrata e relativo posizionamento.

### 2.2.5.3 Lavori di manutenzione invernale

È stato aggiunto il nuovo settore VEN24-04.26 con 31 nuove voci di lavorazioni relative ai LAVORI DI MANUTENZIONE INVERNALE di sgombero neve e trattamenti antighiaccio.

### 2.2.5.4 Lavori CAM: rilevati e pavimentazioni

Il settore dei materiali CAM utilizzabili per la formazione della fondazione stradale e per la realizzazione di pavimentazioni in conglomerato bituminoso è composto da un elenco di voci che supportano lo sviluppo di una progettazione conforme alle disposizioni contenute nel decreto 05 agosto 2024 sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

I prodotti CAM non solo devono rispettare precise specifiche tecniche definite nel decreto del Ministero dell’Ambiente, ma devono anche essere certificati esclusivamente con i metodi esplicitamente previsti nel decreto stesso: ad esempio il valore percentuale del contenuto di riciclato – recuperato e sottoprodotto, deve essere dimostrato attraverso una delle opzioni di seguito elencate:

1. una Dichiarazione Ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alle norme UNI EN (come la 15804) e alla norma ISO 14025, rilasciata da enti certificatori riconosciuti, come EPDIItaly© o equivalenti;
2. una certificazione di prodotto da parte di un organismo di valutazione della conformità, come nel caso di REMADE® o ReMade in Italy® o certificazioni equivalenti;
3. un’ulteriore certificazione di prodotto, che confermi il contenuto riciclato tramite un bilancio di massa, con la verifica di un’autodichiarazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14021.

Il nuovo settore VEN25-04CAM.04 – RILEVATI CAM è costituito da due nuove lavorazioni relative alle fondazioni stradali:

- la prima, fondazione stradale a conglomerato bituminoso, prevede un minimo del 50% di conglomerato bituminoso da demolizioni;
- la seconda è relativa a uno strato di fondazione in misto cementato riciclato (CAM).

Il nuovo settore VEN24-04CAM.013 - PAVIMENTAZIONI CAM è costituito da 27 nuove lavorazioni relative agli strati bituminosi (base, binder e usura) di varie tipologie oltre ai conglomerati bituminosi per ricariche.

Rispetto alle voci di prezzo dei conglomerati bituminosi “tradizionali”, nei prodotti CAM è stata scorporata la voce relativa alla “pulizia del piano di posa e successiva spruzzatura della mano di attacco con emulsione bituminosa” per semplificare il numero di voci al fine di agevolare l’attività del progettista.

### **2.2.5.5 Sondaggi e prove di laboratorio**

Dal momento che la normativa prevede che le prove sui materiali siano a carico delle Stazioni Appaltanti e, quindi, da inserire nella parte B dei quadri economici, i tre seguenti capitoli, relativi ai costi delle prove e alle indagini, sono stati cancellati dall'elenco prezzi e inseriti nel prezzario dei servizi:

- VEN25-04.23 – sondaggi e indagini geognostiche;
- VEN25-04.24 – geotecnica di laboratorio terre;
- VEN25-04.25 prove geofisiche.

Si vuole qui precisare che, nel caso in cui un progettista, d'accordo con la Stazione Appaltante, decida di metterli in appalto, naturalmente giustificando tale scelta, può inserire tali costi prendendoli dal prezzario dei servizi aumentandoli delle spese generali e degli utili d'impresa.

### **2.2.6 Acciaio Corten (Cor-Ten)**

Visto il sempre più frequente utilizzo dell'acciaio Cor-ten, si è introdotto nel prezzario 2025 anche tale materiale. In particolare, è stato sviluppato come sovrapprezzo all'acciaio normale, distinguendo tra manufatti pesanti e manufatti leggeri.

Tale sovrapprezzo, come altre lavorazioni superficiali dell'acciaio già presenti in prezzario, è stato inserito sia come prezzo elementare che come lavorazione finita.

### **2.2.7 Posa di condotte senza scavo**

Quest'anno si è anche provveduto ad aggiornare il capitolo delle lavorazioni per la posa delle tubazioni senza la realizzazione delle trincee di posa.

Tali lavorazioni prevedono:

- il microtunneling;
- la trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.);
- lo spingitubo;
- la pressotrivella.

Si è scelto di raggrupparle tutte alla fine del settore VEN25-06.02, alla fine del capitolo relativo agli acquedotti, ricordando che tali tecniche possono essere utilizzate anche per la posa di tubazioni di fognatura: con l'ottica di non duplicare la stessa lavorazione in più capitoli del prezzario, si è scelto di toglierli dal capitolo fognature e inserirli solo in quello degli acquedotti.

Inoltre, si sono rivisti ed integrati i costi per gli interventi di relining delle tubazioni esistenti. In particolare, nel prezzario ora si trovano quattro articoli, due relativi alle tubazioni a gravità e due per quelle a pressione, rispettivamente per il relining con polimerizzazione ad aria o acqua e due per la

polimerizzazione UV. Anche questi sono solo nel capitolo VEN25-06.05, ma possono essere utilizzati anche per interventi su tubazioni fognarie.

### 2.2.8 Acquedotti e fognature

Con il contributo di Viveracqua, consorzio che raggruppa 12 aziende idriche a totale proprietà pubblica, si sono aggiornati e arricchiti i settori VEN25-06 - Opere acquedottistiche e VEN25-07 - Opere fognarie.

Si sono aggiunti complessivamente 121 nuovi prezzi e ne sono stati cancellati 28. Questi numeri comprendono anche l'implementazione delle tecniche di posa delle tubazioni senza scavo di cui al paragrafo precedente.

### 2.2.9 Situazioni particolari del cantiere: eventuale manodopera aggiuntiva

Si vuole ricordare come le lavorazioni in generale comprendano al loro interno solo la manodopera strettamente connessa alla lavorazione stessa. Non sono dunque inclusi eventuali ulteriori operatori con funzioni relative alla sicurezza o a particolari attività dello specifico cantiere. Sarà quindi cura del progettista, unitamente al coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, valutare le particolari problematiche del cantiere e inserire, tra i lavori o gli oneri della sicurezza, eventuali riconoscimenti per tale manodopera aggiuntiva.

## 2.3 Codifica degli articoli – descrizione del codice adottato

La codifica degli articoli, come lo scorso anno, segue le indicazioni riportate nelle tabelle A e B dell'allegato I.14 del D. Lgs. 36/2023:

- la prima parte del codice, come da *Tabella B - Codici di transcodifica con funzioni identificative e di ordinamento dei prezzi regionali*, permette di individuare la Regione di approvazione del singolo prezzo e l'anno di emissione. Per il prezzo oggetto della presente Relazione Illustrativa, la codifica verrà di conseguenza aggiornata da VEN24 a VEN25, dove VEN individua la Regione del Veneto e 25 l'anno di emissione;
- la seconda parte del codice identifica il settore di appartenenza del singolo prezzo. La Tabella A sotto riportata individua, quindi, lo "Schema-tipo di organizzazione del prezzo":

+-----+-----+		
Famiglia risorse:	RU - Risorse umane	
	AT – Attrezzature	
	PR – Prodotti	
+-----+-----+		
Tipologia opere:	01 - Nuove costruzioni edili	
	02 - Ristrutturazioni edili	

	03 – Restauri	
	04 - Nuove costruzioni stradali	
	05 - Opere marittime	
	...	
+-----+-----+		

Anche per quest'anno, visto l'inserimento nello stesso del prezzario del Comune di Venezia, al fianco del codice regionale verrà lasciato o il vecchio codice o il codice originario del prezzario di provenienza (Comune di Venezia, Veneto Strade, Ater) per facilitare gli utilizzatori dello stesso.

La seguente tabella individua come sono state cambiate le codifiche delle varie tipologie delle opere del Prezzario. In particolare, la lettera iniziale della codifica del Prezzario 2023 è stata sostituita dalla codifica indicata dal D. Lgs. 36/2023.

<b>PREZZARIO 2025</b>	<b>PREZZARIO 2023</b>	<b>Tipologia</b>
VEN25-RU	A	Manodopera *
VEN25-PR-A	B	Materiali *
VEN25-PR-B	C	Semilavorati *
VEN25-AT	D	Noli *
VEN25-01	E	Opere edili
VEN25-01CAM	E-CAM	Opere edili CAM
VEN25-04	F	Opere stradali
VEN25-04CAM		Opere stradali CAM
VEN25-05	Q	Opere marittime e lagunari
VEN25-06	G	Opere acquedottistiche
VEN25-07	H	Opere fognarie
VEN25-08	I	Opere difesa del suolo
VEN25-09	L	Opere arredo urbano
VEN25-10	M	Opere elettriche
VEN25-11	N	Opere igienico-sanitarie
VEN25-12	O	Opere termoidrauliche
VEN25-13	P	Bonifica bellica e bonifica amianto
VEN25-14	VE24	Venezia Centro Storico e Isole della laguna: lavorazioni finite
VEN25-21	Z	Opere per la sicurezza **

Di questi si ricorda che:

\* I prezzi non comprendono le spese generali e l'utile d'impresa

\*\* I prezzi non comprendono l'utile d'impresa

## 2.4 Determinazione dei prezzi e massima variabilità concessa

Nel determinare i vari prezzi, dovendo questi costituire un riferimento valido per tutta la Regione Veneto, si è fatto riferimento a condizioni ambientali e operative normali e medie.

Eventuali situazioni particolari dovranno essere necessariamente prese in considerazione in sede progettuale dal progettista che, **con decisione adeguatamente motivata**, potrà applicare alle singole voci un aumento o una riduzione del  $\pm 20\%$ .

Potranno riconoscersi percentuali di aumento in ragione di eventuali eccezionali dinamiche dei prezzi delle materie prime e dei materiali utilizzati e della manodopera per i lavori edili, opportunamente  **motivate e giustificate sulla base di specifiche ricerche di mercato e analisi dei prezzi**, nonché per condizioni connesse all'ubicazione dell'opera e/o alle caratteristiche specifiche del cantiere.

**Nei documenti di progetto posti a base di gara d'appalto dovranno essere illustrate le motivazioni che hanno portato all'applicazione di una riduzione o di un aumento dei prezzi.**

Le eventuali variazioni dovranno essere riportate come premessa dei documenti Elenco Prezzi Unitari e Analisi Nuovi Prezzi.

Le motivazioni che hanno portato a una diversa valutazione dei costi dell'opera devono, come sopra indicato, **essere verificate e approvate** in particolar modo dall'organo di validazione.

**In caso di variazioni maggiori del 20% dovrà essere formulato nuovo prezzo con relative analisi e giustificazioni.**

## 2.5 Unità di misura

Le unità di misura adottate sono quelle appartenenti al Sistema Internazionale.

<b>Sigla</b>	<b>Descrizione</b>
%	Percentuale
cad	Cadauno
dm <sup>2</sup>	Decimetro quadrato
dm <sup>3</sup>	Decimetro cubo
kg	Kilogrammo
kW	KiloWatt
kWh	KiloWattora
kN	KiloNewton
mm	Millimetro
m	Metro
m <sup>2</sup>	Metro quadrato
m <sup>3</sup>	Metro cubo
me	Mese

h	Ore lavorative
l	Litro
l/h	Litro ora
cad/me	Cadauno mese
cad/gi	Cadauno giorno
cad/se	Cadauno settimana
cad/anno	Cadauno anno
gi	Giorno
km x m <sup>3</sup>	Kilometri per metro cubo
m/cm	Metro per centimetro
m <sup>2</sup> /cm	Metro quadro per centimetro
m/gi	Metro giorno
m/anno	Metro anno
m/me	Metro mese
m <sup>2</sup> /me	Metro quadro mese
m <sup>3</sup> /me	Metro cubo mese
m <sup>3</sup> /vpp	Metro cubo vuoto per pieno
q	Quintale
ton	Tonnellata
t/km	Tonnellata per kilometro
lm/W	Efficacia luminosa complessiva

## 2.6 Le spese generali

In seguito alle segnalazioni di alcuni stakeholder, si vuole qui di seguito specificare cos'è compreso nella percentuale delle spese generali inserita in tutte le analisi prezzi.

A titolo indicativo non esaustivo:

1. tutte le spese per la redazione del contratto;
2. l'imposta di registro per il contratto;
3. i costi per le polizze fidejussorie e le cauzioni;
4. i costi per le polizze assicurative;
5. i costi di sede e organizzazione del concorrente in particolare per la gestione tecnico-amministrativa dell'appalto;
6. i costi per il personale di cantiere e la direzione tecnica di cantiere nei lavori;
7. i costi per le spese per l'impianto del cantiere, la manutenzione e l'illuminazione dello stesso nei lavori;
8. i costi per aree da acquisire da privati per deposito di materiale;

9. i costi per le spese per trasporto di manodopera materiale o mezzi d'opera;
10. i costi per le spese per eseguire eventuali opere provvisoriale;
11. i costi per le spese per eseguire rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili;
12. i costi per le spese per il passaggio su aree private;
13. i costi per le spese di custodia e guardiania delle opere fino alla redazione del collaudo delle opere;
14. i costi per le spese previste nel Capitolato Speciale d'Appalto, al fine di dare i lavori (o servizi o forniture) eseguiti a perfetta regola d'arte.

Inoltre, si intendono inclusi nelle spese generali i costi inerenti a tutte quelle dotazioni che l'impresa specializzata nell'esecuzione delle attività di lavoro deve necessariamente avere ordinariamente nella propria organizzazione di cantiere.

A titolo esemplificativo non esaustivo, per i lavori edili, le spese generali comprendono tutte le spese inerenti la disponibilità e l'uso di attrezzature di comune uso (attrezzi manuali, apprestamenti di sicurezza, gru a torre, impianto elettrico, ecc.) che sono da considerarsi una dotazione che un'impresa specializzata anche in lavori in quota deve necessariamente avere nella propria organizzazione e non può costituire una dotazione eccezionale o fuori dalla norma per la quale l'impresa possa chiedere maggiori compensi.

## **2.7 Considerazioni sui prezzi**

### **2.7.1 Livello qualitativo**

Sono stati considerati i prezzi relativi ad articoli di livello qualitativo medio, evitando di fare riferimento a prodotti, anche tecnologicamente molto evoluti, ma di scelta obbligata per unicità, presenza di brevetti o di particolari marchi.

Nel caso di componenti presenti sul mercato con la stessa denominazione (es. "caldaie murali") ma con differenze costruttive, tecnologiche e prestazionali di rilievo, sono stati creati articoli diversi, riportanti nella descrizione breve le caratteristiche salienti che li differenziano.

Come indicato nella premessa il progettista, previa valida motivazione, potrà adottare per il prezzo medio uno scostamento dal -20% al +20%. Tale variazione può essere applicato a tutti i prezzi del prezzoario, sia quelli elementari (nel caso il progettista abbia bisogno di fare delle nuove analisi) che quelli relativi alle lavorazioni finite.

### **2.7.2 Fonti dei prezzi per i materiali**

È stato adottato il criterio di considerare i listini dei costruttori più presenti sul mercato, estraendone i prezzi dei materiali applicando uno sconto commerciale medio, secondo le indicazioni degli stessi. Per alcuni componenti di costruzione sia industriali e sia artigianali (es. canali dell'aria - rivestimenti termici

con finiture) sono stati considerati: per i primi i listini, per i secondi: i prezzi medi praticati alle imprese installatrici operanti nel Veneto e quelli presenti in listini di categoria (es. AITEC, ANDIL, AIPE, ASSISTAL, ANIE), tenuto presente anche dei prezzari per LL.PP. delle regioni limitrofe.

I prezzi degli articoli elementari sono stati considerati al netto dell'I.V.A.

Con riferimento agli appalti nei **settori speciali** si rammenta che ai sensi dell'art. 170 comma 2 del D.Lgs n 36/2023:

*“Qualsiasi offerta presentata per l'aggiudicazione di un appalto di forniture può essere respinta se la parte dei prodotti originari di Paesi terzi, ai sensi del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, supera il 50 per cento del valore totale dei prodotti che compongono l'offerta. In caso di mancato respingimento dell'offerta a norma del presente comma, la stazione appaltante o l'ente concedente motiva debitamente le ragioni della scelta e trasmette all'Autorità la relativa documentazione. Ai fini del presente articolo, i software impiegati negli impianti delle reti di telecomunicazione sono considerati prodotti”.*

### **2.7.3 Incidenza manodopera**

Nell'analisi dei prezzi è stata considerata una congrua quantità di ore di manodopera per eseguire la lavorazione a regola d'arte.

Le attribuzioni di manodopera, non essendo reperibili tempari standard, sono state effettuate sulla base di analisi delle singole operazioni e dei dati storici disponibili, anche secondo esperienza ed evoluzione delle tecniche di costruzione e montaggio.

Al personale impiegato nei lavori oggetto di appalti pubblici può essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

Si ribadisce quanto già inserito nella premessa della presente relazione: nel prezzario dinamico presente sul portale della Regione del Veneto, è indicata l'incidenza della manodopera delle lavorazioni finite.

### **2.8 Noli e trasporti**

I noli sono contenuti nel settore VEN25-A; sono elencati 342 prezzi per i noli a freddo o per attrezzature per le quali serve considerare un operatore a parte, 194 per i noli a caldo e 22 relative alle incidenze percentuali.

Sono state eseguite tutte le analisi del prezzo per i noli a caldo dei mezzi: il prezzo potrà quindi essere agevolmente modificato in funzione delle variazioni intervenute quali ad esempio le oscillazioni del prezzo del carburante.

## 2.9 Voci complesse per impianti

Allo scopo di semplificare le valutazioni di lavorazioni costituite da numerose componenti, ciascuna di valore modesto e anche di non facile valutazione nel dettaglio, sia in fase di progetto sia di verifica contabile, alcuni articoli, soprattutto in ambito elettrico, sono analizzati con voci complesse che considerano al loro interno più articoli e lavorazioni; a queste voci è stata attribuita la dizione di “punto luce”.

Ciò offre il vantaggio di considerare valutazioni medie valevoli per una larga parte di applicazioni e di poterle riscontrare solamente conteggiando la parte terminale e visibile del cosiddetto “punto”.

Ad esempio, il “punto luce” considera al suo interno:

- collegamenti elettrici di energia e di terra;
- tubazioni flessibili corrugate;
- cassette di derivazione;
- scatole portafrutti;
- accessori di fissaggio;
- apparecchiature e frutti componibili;
- eventuali relè di comando di tipo crepuscolare, orari, passo-passo, interruttori, prese ecc.;
- eventuali spie sui pulsanti e punti di accensione ove richiesto;
- tutte o parte delle linee dorsali di alimentazione e delle reti portacavi, dal quadro di zona fino all'utilizzatore.

Per tener conto dell'ampiezza delle zone servite dai punti e dalla loro complessità di realizzazione, il loro prezzo sarà definito facendo riferimento a tipologie edilizie/impiantistiche diverse: impianti di tipo residenziale o similare e impianti di tipo ospedaliero o similare.

Le lunghezze considerate per le linee dorsali di alimentazione sono di 30 metri per i punti elettrici di tipo residenziale o similare e 50 metri per i punti elettrici di tipo ospedaliero o similare.

Così facendo l'incidenza del cavo e del tubo è del 20/25%; il progettista può tenere conto di questo dato per calcolare punti luce con lunghezze diverse.

## 2.10 Oneri di conferimento ad impianto di recupero

In considerazione della pluralità di situazioni riscontrabili nei diversi cantieri e della loro localizzazione, il progettista e/o il direttore dei lavori dovrà porre la massima attenzione nell'individuare i rifiuti da demolizione recuperabili e valutare, all'interno del progetto, sia le procedure che la destinazione di conferimento più idonee al loro recupero.

### **2.11 Oneri di smaltimento in impianto di smaltimento**

In considerazione della pluralità di situazioni riscontrabili nei diversi cantieri e della localizzazione, il progettista e/o il direttore dei lavori dovrà porre la massima attenzione nell'individuare i rifiuti da demolizione non recuperabili e valutare, all'interno del progetto, sia le procedure che la destinazione di conferimento più idonee al loro smaltimento.

### **2.12 Idoneità all'utilizzo dei materiali da costruzione**

Si definisce prodotto da costruzione qualsiasi prodotto o kit fabbricato e immesso sul mercato per essere incorporato in modo permanente in opere di costruzione o in parti di esse e la cui prestazione incide sulla prestazione delle opere di costruzione rispetto ai requisiti di base delle opere stesse.

I materiali e i prodotti da costruzione impiegati dovranno essere conformi al regolamento CPR 305/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 24/04/2011 ed entrato in vigore a partire dal 1° luglio 2013.

Un prodotto è sottoposto a marcatura CE quanto rientra nel campo di applicazione di una specifica norma armonizzata e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE).

Qualora il fabbricante decida di immettere sul mercato un prodotto da costruzione che rientra nell'ambito di applicazione del citato regolamento, deve compilare una Dichiarazione di Prestazione dove saranno riportate soprattutto le informazioni seguenti: il riferimento del prodotto, i sistemi di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto, l'uso o gli usi previsti del prodotto, la prestazione dichiarata. Una volta redatta la dichiarazione di prestazione, il fabbricante deve apporre la marcatura CE sul prodotto.

I principali documenti di riferimento per il controllo della regolare marcatura CE sono la Dichiarazione di Prestazione "DoP" e la marcatura CE di accompagnamento del prodotto in fornitura.

Il direttore dei lavori deve verificare che i materiali inglobati nell'opera siano idonei all'utilizzo mediante verifica dei documenti di riferimento.

### **2.13 Idoneità all'utilizzo dei mezzi secondo la Direttiva Macchine**

La Nuova Direttiva Macchine DM 2006/42/CE del 17/05/2006, recepita in Italia mediante D. Lgs n.17 del 27/01/2010, dispone la marcatura CE di: macchine, attrezzature intercambiabili, componenti di sicurezza, accessori di sollevamento, catene/funi/cinghie, dispositivi amovibili di trasmissione meccanica, quasi-macchine.

Qualora il fabbricante decida di immettere sul mercato un prodotto che rientra nell'ambito di applicazione della citata direttiva, deve compilare una Dichiarazione di Conformità.

Una volta redatta la dichiarazione di conformità, il fabbricante deve apporre la marcatura CE sul prodotto.

I principali documenti di riferimento per il controllo della regolare marcatura CE sono la Dichiarazione di Conformità e la marcatura CE di accompagnamento del prodotto in fornitura.

Il Direttore dei Lavori deve verificare che i materiali inglobati nell'opera siano idonei all'utilizzo mediante verifica dei documenti di riferimento.

#### **2.14 Tutela ambientale**

Al fine di preservare il più possibile le fonti non rinnovabili presenti sul territorio, il progettista dovrà porre massima attenzione nel prevedere l'impiego di materiali riciclati, ottenuti mediante il trattamento dei rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione e dalle attività industriali.

**Nelle opere pubbliche è previsto l'utilizzo di materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno complessivo di materiali (DM 8 maggio 2003, n. 203 e s.m.i.).**

I materiali riciclati dovranno essere prodotti in impianti regolarmente autorizzati secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e dovranno rispondere ai requisiti tecnici e prestazionali previsti dalle specifiche Norme Tecniche di settore.

#### **2.15 Istruzioni per la consultazione delle analisi dei prezzi**

I prezzi delle opere compiute, per la maggior parte, sono il risultato delle analisi delle relative lavorazioni.

Come da comma 2, art. 5 dell'allegato I.14 del D. Lgs. 36/2023, *“L'analisi del prezzo è un procedimento attraverso il quale si ottiene il valore di una lavorazione mediante la definizione dei suoi componenti e delle incidenze necessarie per la realizzazione dell'opera, elaborato sulla base dei seguenti fattori:*

*a) costo primo diretto o costo tecnico (CT) così ripartito:*

*1) costo per unità di tempo del lavoro (RU);*

*2) costo per unità di misura di prodotti da costruzione (PR);*

*3) costo per unità di tempo delle attrezzature (AT);*

*b) costo indiretto costituito dalle spese generali (definite tra il 13 per cento e il 17 per cento) (SG);*

*c) costo figurativo (U);*

*d) utili d'impresa pari al 10 per cento (U).*

Le analisi elaborate, secondo le distinte “Tipologie” cui appartengono, riguardano lavori con normali difficoltà di esecuzione, riferiti a un “cantiere tipo”.

Il successivo art. 3 riporta: *“Il prezzo è determinato mediante le seguenti operazioni di analisi:*

*a) applicando alle quantità di prodotti, attrezzature e risorse umane necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce i rispettivi costi elementari;*

*b) aggiungendo la percentuale per spese generali;*

*c) aggiungendo una percentuale del 10 per cento per l'utile dell'esecutore.*

È concessa alle stazioni appaltanti la possibilità di variare la percentuale di incidenza delle spese generali in un range compreso tra il 13% e il 17%, purché tale scelta sia motivata in relazione alle specificità degli interventi e a particolari esigenze.

Nel presente prezzario le spese generali sono state fissate, come per gli anni precedenti, al 15%.

Ove necessario, durante le fasi di gestione e aggiornamento dei prezzari, si procederà alla verifica delle incidenze per adeguare le stesse alle tecnologie e alle normative più attuali.

Si evidenzia altresì che i prezzi delle opere per la sicurezza di cui alla tipologia VEN24-21 non sono comprensivi delle percentuali di ricarico per l'utile di impresa. Il comma 9 dell'art. 6 dell'Allegato I.14 del D. Lgs. 36/2023 riporta che *“Nell’ambito del processo di adeguamento del prezzario regionale al presente allegato, i relativi importi comprendono unicamente la quota relativa alle spese generali (dal 13 per cento al 17 per cento). La quota di utile di impresa (10 per cento) è sempre esclusa in quanto i costi per la sicurezza non sono soggetti, per legge, a ribasso d’asta in sede di presentazione delle offerte.”*.

### 3. COSTO DEI SERVIZI

Con il prezzario regionale, aggiornamento 2025, è stato integrato il documento “Costo dei servizi” inserito per la prima volta con la revisione 2024 del prezzario. Tale documento riporta i principali costi per l’implementazione, da parte delle Stazioni Appaltanti, della parte B dei quadri economici di progetto da aggiungere alle spese tecniche da calcolare ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

Nell’allegato sono stati riportati:

- i costi per le indagini geologiche e geotecniche, forniti dall’Ordine dei Geologi del Veneto;
- un listino per le varie metodologie di rilievo, trasmesso dalla Consulta Regionale dei Geometri e Geometri Laureati del Veneto. Si fa presente che tale listino è applicabile quando il servizio viene affidato a ditte specifiche del settore per il rilievo fine a sé stesso. Quando il rilievo viene affidato unitamente al servizio di progettazione, si ricorda che lo stesso è già presente nel calcolo parcella ai sensi del DM 17/06/2016 e del D. Lgs. 36/2023;
- i costi necessari per l’analisi storico-documentale preliminare per la valutazione del rischio bellico. Non esistendo una norma che individua il tecnico abilitato e il relativo ordine di appartenenza, si è proceduto a una ricerca di mercato;
- i costi per prove sui calcestruzzi e prove termografiche, trasmessi da un’associazione di categoria

Quest’anno si è provveduto a integrare quanto pubblicato lo scorso anno aggiungendo i costi dei servizi di archeologia. Infatti, a seguito dell’entrata in vigore del correttivo (D.Lgs. 209/2024) del codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023) le attività archeologiche definite nell’Allegato I.8, per le quali serve necessariamente un parametro sono diventate ben sei, di cui le prime cinque sono relative a prestazioni intellettuali (servizi):

1. Relazione di “Verifica di Assoggettabilità” (Comma 2);
2. “Sorveglianza Archeologica” (Comma 5);
3. “...Stesura di un progetto per le indagini archeologiche dettagliato, in conformità con quanto previsto dall’articolo 16 dell’Allegato II.18...” (Comma 7), funzionale alla progettazione dell’esecuzione di seguito elencata;
4. “Esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e scavi, anche in estensione tali da assicurare una sufficiente campionatura dell’area interessata dai lavori” (Comma 7);
5. “progetto di scavo o di assistenza archeologica, in conformità con quanto previsto dall’articolo 16 dell’Allegato II.18 (Comma 10);
6. “lavori” a completamento della verifica preventiva (Comma 10), intendendosi scavi archeologici e sorveglianze archeologiche progettate come da punto antecedente.

Tali prezzi, visto che sono da utilizzare per la parte B del quadro, sono al netto di spese generali e utili d’impresa.

#### **4. COSTI PARAMETRICI PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE**

Nell'Allegato E al prezzo 2025 sono stati riportati i costi parametrici delle principali opere pubbliche. In particolare, sono presenti i costi relativi a:

- edilizia scolastica;
- edilizia cimiteriale;
- edilizia per case di comunità;
- strade.

Tali costi sono stati verificati attraverso l'analisi di alcuni progetti realizzati ultimamente nella Regione del Veneto.

La particolarità costruttiva o architettonica, nonché le diverse dimensioni delle opere prese a confronto che costituiscono la base dei costi parametrici, permettono di indicare sommariamente il possibile costo dell'opera e non devono essere intesi come preventivo dell'opera stessa.

**5. NORME DI MISURAZIONE DELLE PRINCIPALI OPERE EDILI**

Il documento allegato è un estratto di un Capitolato Speciale d'Appalto, parte tecnica, di uso comune per i lavori di opere edili, dove sono riportate le principali lavorazioni edili e le metodologie di misurazione.

Questo, in fase di stesura di uno specifico progetto, deve naturalmente essere integrato dal progettista per eventuali lavorazioni specifiche qui non presenti.